

## Il Codice Etico e di Comportamento di CSEL proibisce la corruzione senza alcuna eccezione.

La nostra organizzazione svolge sul territorio nazionale attività di partecipazione a Bandi e Gare nel settore degli appalti di lavoro pubblico o privato nei settori per i quali il nostro Consorzio e i suoi Consorziati e tutti i *business associates*, sviluppano il loro oggetto sociale e i loro campi di attività e per quali, Consorzio e Consorziati, hanno messo in campo le qualifiche e le certificazioni di conformità necessarie alla partecipazione di questi Bandi e Gare e alla successiva realizzazione dei lavori e dei servizi, per quelle aggiudicate.

Nell'ambito di tali attività svolte presso le nostre sedi di Brescia e Fiumicino (ROMA), direttamente o in ATI/RTI, presso i cantieri e i siti lavoro, con la partecipazione diretta e indiretta dei Consorziati e di tutti i suoi *partners (business associates)*, CSEL, nell'applicazione del proprio Sistema di Compliance, con particolare riferimento al tema dell'Anticorruzione conforme alla norma volontaria internazionale UNI ISO 37001:2016 e secondo il proprio Modello di Organizzazione Generale 231 adottato, vieta a tutti i destinatari della presente di:

- offrire, promettere, dare, pagare, autorizzare qualcuno a dare o pagare, direttamente o indirettamente, benefici materiali, vantaggi economici o altre utilità a un Pubblico Ufficiale o un privato (**Corruzione Attiva**);
- accettare, o autorizzare qualcuno ad accettare, direttamente o indirettamente vantaggi economici o altre utilità o le richieste o sollecitazioni di vantaggi economici o altre utilità da un Pubblico Ufficiale o un privato (**Corruzione Passiva**);
- indurre un Pubblico Ufficiale o un privato, a svolgere in maniera impropria qualsiasi funzione di natura pubblica, o qualsiasi attività associata a un *business* o ricompensarlo per averla svolta;
- influenzare un atto ufficiale (o un'omissione) da parte di un Pubblico Ufficiale o un privato o qualsiasi decisione in violazione di un dovere d'ufficio;
- ottenere o assicurarsi un vantaggio improprio in relazione alle attività d'impresa;
- in ogni caso, violare le leggi applicabili e il Codice Etico di CSEL.

CSEL stabilisce e ribadisce quindi l'impegno della nostra organizzazione nei confronti di tutte le buone pratiche volte a prevenire i rischi di corruzione propri e riferiti a tutti i *business partners*, promuovendo che gli stessi adottino modelli di gestione della prevenzione della corruzione

La condotta proibita include l'offerta a, o la ricezione da parte di Personale CSEL (corruzione diretta), o da parte di chiunque agisca per conto della società (corruzione indiretta), di un vantaggio economico o altra utilità in relazione alle attività d'impresa.

Il presente divieto non è limitato ai pagamenti in contanti, e include, a fini corruttivi:

- omaggi al di sopra dei limiti previsti dal "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" (DPR del 16/04/2013, n°62) (il codice prevede importi **«non superiore, in via orientativa, a 150 euro»** la nostra organizzazione ha ridotto gli importi a euro 100);
- spese di attenzione verso terzi, pasti e trasporti, ospitalità in generale;
- contributi in natura, come ad esempio le sponsorizzazioni;
- attività commerciali, posti di lavoro o opportunità d'investimento;
- sconti o crediti personali;
- pagamenti agevolativi (*Facilitation Payment*);
- assistenza o supporto ai Familiari;
- altri vantaggi o altre utilità.

CSEL proibisce ogni forma di corruzione, incluse ma non solo quelle sopra descritte, a favore di chiunque.

Il rispetto delle Leggi Anti-Corruzione applicabili e della presente Politica è obbligatorio per tutto il Personale CSEL, per il Personale a Rischio e per i *Business associates* nelle nostre sedi e presso i cantieri e i siti situati e in qualsiasi altra sede nel territorio Italiano e anche all'estero.

Di conseguenza:

- Tutti i rapporti di CSEL con, o riferiti a, o che coinvolgono un Pubblico Ufficiale o un privato devono essere condotti nel rispetto della presente politica e dei relativi Strumenti Normativi Anti-Corruzione.
- Tutti i rapporti di CSEL con, o riferiti a, privati ritenuti a rischio di corruzione devono essere condotti nel rispetto della presente e dei relativi strumenti normativi Anti-Corruzione.
- Il Personale CSEL è responsabile, ciascuno per propria competenza, del rispetto della politica e degli Strumenti Normativi Anti-Corruzione di CSEL
- Nessuna pratica discutibile o illegale può essere in alcun caso giustificata o tollerata per il fatto che essa è “consuetudinaria” nel settore industriale o nei Paesi nei quali CSEL opera.
- Nessuna prestazione dovrà essere imposta o accettata se la stessa può essere raggiunta solo compromettendo gli standard etici di CSEL
- Il Personale CSEL che viola la presente politica e/o le Leggi Anti-Corruzione sarà soggetto a provvedimenti disciplinari, incluso il licenziamento, e ad ogni altra azione legale necessaria per tutelare gli interessi di CSEL
- I *Business associates* si impegnano al rispetto del Codice Etico CSEL e della presente politica e, in caso di violazione della politica stessa e/o delle Leggi Anti-Corruzione saranno soggetti ai rimedi contrattuali, inclusa la sospensione dell'esecuzione e fino alla risoluzione del contratto, al divieto dall'intrattenere rapporti commerciali con CSEL e a richieste di risarcimento danni.
- Il Personale CSEL non sarà licenziato, de-mansionato, sospeso, minacciato, vessato o discriminato in alcun modo nel trattamento lavorativo, per essersi rifiutato di effettuare un pagamento proibito, anche se tale rifiuto abbia dato origine alla perdita di un affare o ad altra conseguenza pregiudizievole per il business.
- Il Personale CSEL è tenuto a evitare e a segnalare sui **Canali Segnalativi** aziendali e al **Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) nominato**, ogni situazione che possa costituire o determinare un conflitto di interesse tra le attività economiche personali e familiari e le mansioni che ricopre all'interno della struttura od organo di appartenenza nel rispetto di quanto previsto al Codice Etico.
- In particolare, nel rispetto del Codice Etico, ogni situazione che possa costituire o determinare un conflitto di interesse deve essere tempestivamente comunicata al superiore e al Garante del Codice Etico - RPC, parimenti, il soggetto coinvolto si astiene tempestivamente dall'intervenire nel processo operativo/decisionale e il superiore in posizione manageriale: individua le soluzioni operative atte a salvaguardare, nel caso specifico, la trasparenza e la correttezza dei comportamenti nello svolgimento delle attività; trasmette agli interessati - e per conoscenza al proprio superiore gerarchico, nonché al Garante del Codice Etico – RPC - le necessarie istruzioni scritte; archivia la documentazione ricevuta e trasmessa;
- Il Personale CSEL, ovvero qualunque parte interessata, ha l'obbligo di segnalare in buona fede o in base ad una ragionevole convinzione la tentata, sospetta o effettiva azione corruttiva, o qualsiasi violazione o debolezza del sistema di gestione anti-corruzione, rivolgendosi alla funzione di Compliance Anti-Corruzione - RPC - ed ai diretti superiori, se non coinvolti (direttamente o tramite un soggetto terzo), oppure inviando le segnalazioni attraverso i Canali Segnalativi presenti sul sito [www.CSEL.it](http://www.CSEL.it), che permette l'invio delle stesse alla funzione di Compliance Anti-Corruzione – RPC -, garantendo l'anonimato e/o la riservatezza del mittente. Il Personale CSEL è responsabile, ciascuno per propria competenza, del rispetto della politica e degli Strumenti Normativi Anti-Corruzione di CSEL
- BRESCiA, 2 novembre 2022,  
L'Amministratore Unico